

I mostri di Cuoghi Corsello e quelli di Aldrovandi

● Cuoghi Corsello

Il Sistema Museale dell'Ateneo partecipa ad Art City ospitando nella Specola di Palazzo Poggi l'installazione "Mostri. Noi, gli altri, sé stesso" di Cuoghi Corsello, la coppia di artisti che operano a Bologna, lasciando segni sui muri della città e opere nelle istituzioni museali. Questo è un lavoro realizzato utilizzando le vecchie tende che un tempo coprivano i finestrini della specola che sarebbero state buttate perché troppo logore. Cuoghi Corsello le hanno invece recuperate, dipinte e poi installate al centro della Specola. «Abbiamo scelto di disegnare delle figure mostruose

che si ispirano a quelle di Ulisse Aldrovandi nei suoi saggi ma che per noi rappresentano qualcosa che si apre verso nuove conoscenze». L'installazione si può visitare gratuitamente fino a domenica: oggi e domani 10.15-15.15, sabato 10.15-23.15, domenica 10.15-17.15.

● Lucy e Jorge Orta

È dal 1995 che la coppia di artisti Lucy e Jorge Orta porta avanti una ricerca incentrata sull'acqua come elemento basilare della vita umana e come emblema dell'emergenza climatica. La riflessione ispira la grande installazione site specific "Seeking Blue Gold" che si può vedere da oggi al 12 febbraio



L'opera degli Orta (foto Ruggeri). Sopra, Monica Cuoghi con "Mostri" (credit Sistema Museale di Ateneo - Unibo)

all'Oratorio di San Filippo Neri. Si tratta di tre grandi sculture che assemblano oggetti d'uso quotidiano: dispositivi in legno che un tempo servivano ad irrigare i campi, bottiglie di vetro, rubinetti, tubi, bandiere. L'evento, promosso da Fondazione del Monte, rientra nel programma di Art City e si visita gratuitamente: oggi dalle 19 alle 23; il 3 e il 5 febbraio dalle 16 alle 20; sabato 4 febbraio dalle 12 alle 24. Poi dal 6 al 12 febbraio dalle 16 alle 20.

● Jonas Mekas

Figura imprescindibile del cinema d'avanguardia, Jonas Mekas è al centro della mostra "Under the

Shadow of the Tree" che inaugura oggi nel Padiglione de l'Esprit Nouveau e si potrà visitare fino al 26 marzo. Promossa da Mambo con Home Movies, l'esposizione, nell'ambito delle iniziative per il centenario dell'artista, ne ripercorre alcune delle tappe fondamentali: dal volantino che negli anni '50 realizzò per proporsi come regista di matrimoni, funerali e nascite fino ai video che nel 2006 - YouTube era nato nel 2005 - condivise in rete. In mezzo, spezzoni di film, audio-diari e fotogrammi ingigantiti sulle vetrate dell'edificio disegnato da Le Corbusier.
- e.giam. e p.n.